

Programmazione a Oggetti

Interfacce e sottotipi

Sommario

Classi e Interfacce

Subtyping/polimorfismo

Tipi Statici e Tipi Dinamici

Dynamic Method Lookup

Sviluppo del Software

Suddivisa in *due fasi*:

1. **Specifica**: determinazione e descrizione di **cosa** fanno le singole componenti;
2. **Implementazione**: determinazione e descrizione di **come** lo fanno.

Classi: specifica + implementazione

Interfacce: costruito per **separare** la specifica dall'implementazione

Esempio: Pila

```
class Stack{
    private final int size=100;
    private int[] data = new int[size];
    private int top = -1;
    public void push(int e1)
        { if (top<size-1) data[++top]=e1;}
    public int pop()
        { if (!empty()) return data[top--];
          else return -1;}
    public int top()
        { if (!empty()) return data[top];
          else return -1;}
    public bool empty() {return top<0;}
}
```

Interfaccia delle pile

```
interface StackSpec
{void push(int) ;
  int pop(void) ;
  int top(void) ;
  bool empty(void) ;
}
```

Nasconde l'implementazione: variabili di istanza e metodi non pubblici e codice;

*Osservate le analogie coi **prototipi del C**. Vedremo anche le differenze.*

Interfacce

Forniscono una **specifica astratta** delle funzionalità.

Dichiara **i tipi dei metodi disponibili (pubblici)**.

Non definisce costruttori (quindi **non è possibile creare istanze**).

Un'interfaccia dichiara un **nuovo tipo**.

Interfacce: utilizzo

È possibile associare **una o più implementazioni** ad una interfaccia

```
class Stack implements StackSpec
```

```
{ . . . }
```

```
class anotherStack implements
```

```
StackSpec { . . . }
```

Tutti i metodi definiti nell'interfaccia devono essere dichiarati **pubblici** nella classe che la implementa e **avere lo stesso tipo.**

Interfacce: esempio

```
interface I { int m1(int); B m2(String); }
```

```
class A implements I {  
    public int m1(int i) {return i;}  
    public B m2(String s) {return new B();}  
    public void m3() {return;}  
}
```

```
class B implements I {  
    public int m1(int i) {return i+1;}  
    public B m2(String s) {return this;}  
}
```

Interfacce e sottotipi

Il costrutto `implements` genera una gerarchia di sottotipaggio, `<:`, nello spazio dei tipi.

Se `C` implementa `I`, `C <: I`

`<:` è riflessiva e transitiva:

`T <: T`

`T <: U` e `U <: V` \Rightarrow `T <: V`

`<:` è un ordine parziale.

Sostitutività

Dati due tipi $\mathbf{T} <: \mathbf{U}$ ovunque sia atteso un riferimento di tipo U possiamo usare (**safely**) un riferimento di tipo T .

Quindi:

Assegnamento: se $t : \mathbf{T}$ ed $\langle \mathbf{exp} \rangle$ è un'espressione che torna un valore di tipo $\mathbf{S} <: \mathbf{T}$, $t = \langle \mathbf{exp} \rangle$ è legale;

Parametri: se p è un parametro di tipo \mathbf{T} , posso passare un valore di tipo $\mathbf{S} <: \mathbf{T}$

Return: se un metodo dichiara di tornare un tipo \mathbf{T} , può tornare un valore di tipo $\mathbf{S} <: \mathbf{T}$

Interfacce: riassunto

*Le interfacce definiscono un tipo, quindi
**posso dichiarare variabili di tipo
interfaccia.***

***Non posso creare istanze** di tipo
interfaccia.*

*Grazie al **subtyping** una variabile di tipo
interfaccia può riferire ad un oggetto
istanza di una classe che la implementa.*

*Quali vantaggi? **astrazione, polimorfismo***

Tipo Statico e Tipo Dinamico

`I ref = new C`

`ref` ha **due tipi**:

statico: **I** dipende dalla **dichiarazione**

dinamico: **C** dipende dall'**inizializzazione**

*Durante la computazione può avere più tipi,
purchè di **classi sottotipi di I**.*

*Type checking: **verifica staticamente**.*

Goal: evitare errori del tipo **message-not-understood**.

Tipo Statico e Tipo Dinamico

```
interface I { . . . }  
class C implements I { . . . }  
class D implements I { . . . }
```

```
I ref;  
if (a<b) ref=new C();  
    else ref=new D();
```

Il tipo **dinamico** di ref **non** è prevedibile **staticamente**.

Tuttavia il type-checker evita il verificarsi di **errori di tipo**. **Perché?**

Type Soundness

*Il type checker assicura che una variabile dichiarata di tipo **I** può avere tipo dinamico **C** solo se **C <: I**.*

*Ma ciò significa che **C implementa** dichiarandoli public **tutti** i metodi definiti in **I**.*

*La **correttezza** di una invocazione di metodo **ref.m()** dipende solo dal tipo statico di **ref**.*

*Per evitare l'eccezione **message-not-understood** è sufficiente il tipo statico.* 14

Method Lookup

Il **method lookup** dipenderà comunque da chi è **run-time** l'oggetto ricevente, e quindi **dal tipo dinamico**.

```
interface I {void test();}
class C implements I {
    void test(){System.out.println("C");}
}
class D implements I {
    void test(){System.out.println("D");}
}
```

```
I ref = new C(); ref.test();   stampa C
ref = new D(); ref.test();   stampa D
```

Interfacce Multiple

Una classe può **implementare più interfacce**

```
class C implements I1 . . . In{...}
```

$I_1 . . . I_n$ possono dichiarare **lo stesso metodo** con stesso tipo e stessi parametri

C deve implementare e definire **pubblici tutti i metodi** (e tutte le versioni) dichiarati da

$I_1 . . . I_n$

C è **sottotipo di ciascuna** interfaccia I_K

Interfacce e polimorfismo

Un metodo di ordinamento **è indipendente dal tipo degli oggetti che si ordinano.**

Sarebbe elegante e utile scrivere **un'unica procedura polimorfa** (riuso del software)

In C questo è possibile usando alcuni trucchi (tipo `void*`)

In JAVA si può elegantemente **riassumere in un interfaccia il comportamento degli oggetti ordinabili.**

Ogni classe **C** di cui prevedo sia utile ordinare array contenente oggetti di tipo **C**, viene dichiarata implementare l'interfaccia degli oggetti ordinabili.

Interfacce e polimorfismo

```
class OrderUtility {
    void static quicksort(OrderedType [] v)
        {...}
    void static binSearch (OrderedType [] v)
        {...}
}

interface OrderedType {
    boolean lessOrEqual (OrderedType) ;
    boolean less (OrderedType) ;
}
```

Ogni classe C che dichiara di implementare OrderedType dovrà definire i metodi less e lessOrEqual. Sarà legale chiamare:

`OrderUtility.quickSort(a)`

Con a vettore di istanze di C.

Esempio: sistema grafico

Le componenti di una finestra possono essere di vari tipi: Buttons, Label, Text, Panel, Form...

Ogni componente è istanza di una diversa classe che definisce almeno il metodo draw()

Una finestra ha le seguenti caratteristiche:

- *Posizione*
- *Dimensione*
- *Metodo per disegnarla a video*
- *Un metodo per aggiungere nuove componenti*

Button, Label, Window

```
class Button {  
    public void draw(Window w, Position where) {...}  
    public void click() {...}  
}
```

```
class Label {  
    public void draw(Window w, Position where) {...}  
}
```

```
class Window {  
    private int width, height;  
    public void addButton(Button b, Position where)  
        {b.draw(this, where);}  
    public void addLabel(Label l, Position where)  
        {l.draw(this, where);}
```

Window client

```
class Client {  
    public static void main(String[] args)  
    { Window w = new Window(50,100);  
      w.addButton(new Button(),new Position(0,0));  
      w.addLabel(new Label(), new Position(0,0));  
    }  
}
```

Limiti e Problemi:

La classe window contiene molte ripetizioni di codice

Contiene solo un numero prefissato di componenti

Se aggiunge nuovi tipi di componenti dovremmo definire nuovi metodi

Overloading?

Possiamo definire un metodo add *overloaded*:

```
class Window {  
    private int width, height;  
    public void add(Button b, Position where)  
        {b.draw(this, where);}   
    public void add(label l, Position where)  
        {l.draw(this, where);}   
}
```

Possiamo usare la classe come segue:

```
w.add(new Label(), new Position(0,0));  
w.add(new Button(), new Position(0,0));
```

Ma la sostanza del problema non cambia:

- ***ripetizioni di codice simile***
- ***struttura poco estensibile***

Soluzione con interfacce

Il metodo add sfrutta solo il fatto che il suo primo parametro risponda al metodo draw.

Definiamo un'interfaccia Drawable!

```
interface Drawable{void draw(Window, Position);}
```

```
class Button implements Drawable{  
    public void draw(Window w, Position where){...}  
    public void click(){...}  
}
```

```
class Label implements Drawable{  
    public void draw(Window w, Position where){...}  
}
```

Overloading vs Subtyping

```
class WindowOv {
    private int width, height;
    public void add(Button b, Position where)
        {b.draw(this, where);}
    public void add(Label l, Position where)
        {l.draw(this, where);}
}
    Overloading: STATIC BINDING
    void client(WindowOv w)
        {w.add(new Button(), new Position(0,0));}
```

```
class WindowSub {
    private int width, height;
    public void add(Drawable d, Position where)
        {d.draw(this, where);}
}
    Subtyping: DYNAMIC BINDING
    void client(WindowSub w)
        {w.add(new Button(), new Position(0,0));}
```

Raffiniamo il codice

```
interface Drawable{
    void draw(Window, Position);
    Position getPos(void);
}
```

Ora un drawable **deve** saper restituire la sua posizione.

```
class Button{
    private Position pos;
    public void draw(Window w, Position where)
        {pos=where; ... }
    public Position getPos() {return pos;}
    public void click() {...}
}
```

Similmente per Label, Text, ...

Nuova classe Window

```
class Window {
    private int width, height;
    private int numComp;
    private Drawable[] components;

    Window(int w, int h, int n)
        {width=w; height=h;
         components=new Drawable[n];}
    public void addComp(Drawable d, Position where)
        {components[numComp++]=d;
         d.draw(this, where);}
    public Drawable getComp(Position where)
        {for (i=1; i<numComp; i++)
         {Drawable d = components[i];
          if (d.getPosition()==where) return d;}
         return null;
        }
}
```

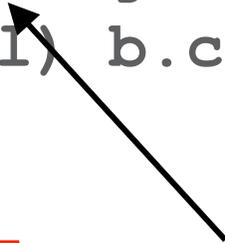
*Corretta indipendentemente
dal tipo dinamico di components[i]*

Aggiungiamo un metodo click()

```
public void click(Position where)
/* restituisce la componente che si trova
   su una certa posizione */
```

```
{Button b = w.getComp(where);
  if (b!=null) b.click();
}
```

Errore di Tipo! `getComp()` restituisce
un Drawable non un Button (Button è
un sottotipo!)

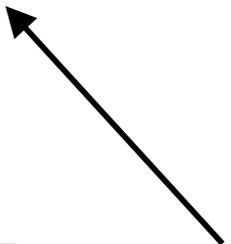


Riproviamoci...

```
public void click(Position where)
/* restituisce la componente che si trova
   su una certa posizione */
```

```
{Drawable d = w.getComp(where); OK
  if (d!=null) b.click();
}
```

Errore di Tipo! Un Drawable non ha un metodo click()!



Window: problemi

L'interfaccia `Drawable` ci permette di usare un array per trattare **uniformemente** tutte le componenti.

Il tipo **statico** di una componente, `Drawable`, è **meno informativo** del tipo dinamico. Da più informazione sapere che un oggetto è `Button` che non `Drawable`.

E' utile un meccanismo per **risalire** al tipo dinamico di un oggetto

Downcast & InstanceOf

`ref instanceof T`

true se il tipo dinamico di `ref` è `T`

Downcast o UpCast: `(T) ref`

*trasforma il **tipo statico** di `ref` in `T` a patto che `ref` sia dichiarato `S` e `T<:S` o `S<:T`*

Il compilatore genera codice per controllare dinamicamente la correttezza dei cast. Altrimenti genera un'eccezione (`ClassCastException`)

click() revisited

```
public void click(Position where)
/* restituisce la componente che si trova
   su una certa posizione */
```

```
{Drawable d = w.getComp(where);
  if (d!=null) && d instanceof Button)
    ((Button) d).click();
}
```

*Controlla che il tipo
Dinamico sia Button*

Ha tipo statico Button